



# Giochi di parole

*Un libro per l'estate*

SECNODO UN PFROSSEORE  
DLEL'UNVIESRITA' DI  
CMABRDIGE, NON IMORPTA  
IN CHE ORIDNE APAPAINO  
LE LETETRE IN UNA PAOLRA,  
L'UINCA CSOA IMMORPTATE  
E' CHE LA PIMRA E L'ULIMTA  
LETETRA SINAO NEL PTOSO  
GITUSO. IL RIUSTLATO PUO'  
SERBMARE MLOTO CNOFSUO,  
MA NOONSTATNE TTUTO  
SI PUO' LEGERGE SEZNA  
MLOTI PRLEOBMI.

Vacanza, vacanza!! A giugno sembra una prateria sconfinata ed inesplorata, piena dei colori del sole, del sapore del mare, dell'aria frizzante di montagna... uno spazio libero in cui giocare di più, dormire di più, far tardi la sera, fare nuove amicizie e nuove esperienze, inventare e fantasticare, costruire ed oziare, insomma dare spazio a quanto è stato trattenuto o rimandato nel corso dell'anno. Ed ecco una proposta: mettere nella "valigia della vacanza", insieme all'inseparabile iPhone, al tablet, al wolkmán, al costume da bagno, alla crema solare... un libro. E il problema non è se il libro è "vero", fruscante, odoroso di stampa e di carta oppure è un e-book: il problema è **QUALE LIBRO** scegliere. Ci sono libri ad esclusivo uso informativo – scientifici o tecnici – che offrono competenze, e da loro dobbiamo esigere perizia, precisione, aggiornamento, chiarezza: non altro. Ci sono quelli che indagano sul mistero dell'uomo, e qui si incontrano tentativi falliti e quelli riusciti, a volte veri e propri capolavori. Di questi ultimi va scrutato ogni elemento, perché tutto parla: dietro ogni frase c'è un

bagliore, un'allusione, ogni personaggio è un problema ed ogni problema si incarna in un personaggio. Nella lettura bisogna allora chiedersi se l'autore dimostri sentimento nel far percepire con freschezza le emozioni che agitano il nostro cuore di uomini e se le sappia così tanto illuminare nell'intimo da **rivelare noi a noi stessi**. Se dopo la lettura non ci conosciamo meglio la nostra lettura è stato ozio larvato, forse solo tempo perso. Anche per questo la lettura è meravigliosa: ti trasporta nel mondo dello scrittore, ti fa vivere in quel mondo le sue vicende, quasi una seconda vita, una Second life, un intrigante gioco di ruolo con le sue esperienze e le sue avventure. Quando Bulgakov, ne "Il Maestro e Margherita", ripete alla fine dei capitoli il mantra "Séguimi, lettore!", rivolge un invito incalzante a seguire il ragionamento, la trama, il suo pensiero... ed a far sentire il lettore come trascinato, avvolto e partecipe del turbine del racconto. Nel cammino della lettura si deve capire quali intenti l'autore si proponga, se conosca la strada, se scorga la méta, se l'abbia personalmente raggiunta, se costruisca o demolisca la dignità umana, se si insabbi nello scetticismo o se si perda nelle paludi del moralismo o dell'immoralità. Bisogna scegliere i libri con attenzione, in fondo il libro è un investimento di tempo e di testa, ma... come? Scegliere l'ultima novità enfatizzata dalla critica o dalla pubblicità? Quanti presentatori sono stati assoldati, quante sono le voci di scuderia! Quanti fluttuano sull'onda del conformismo, prede passive dell'andazzo del momento! Informarsi prima di scegliere e poi leggere in profondità, e se si urta presto nel *muro di fondo*, è maturità gettare il volume, proponendosi di essere più attenti nello scegliere il suo sostituto. La lettura implica il pensiero ma non sostituisce la riflessione critica: provare a concretizzare le proprie impressioni, elaborarle, filtrare un eventuale indottrinamento. Lettura è scegliere, raccogliere, in qualche modo impegnarsi.

*Perché leggere è rilassarsi, ma anche – e soprattutto – costruirsi.*

*F. Blandino*

## Come affrontare già preparati il biennio

La prima superiore è molto complicata perché è veramente molto diversa dalle medie. Non bisogna prendere lo studio alla leggera e pensare che sia una scuola poco impegnativa perché è difficile quanto un liceo, anche se è un istituto tecnico. Dovete evitare che si accumulino troppi voti negativi e pensare di riuscire a recuperare gli ultimi due mesi per cercare di non avere debiti perché vi rovinare le vacanze ed è molto stressante pensare di aver studiato durante l'estate per poi rimanere bocciati a settembre. Per mia esperienza personale, vi consiglio di impegnarvi per recuperare, senza trascurare le materie già sufficienti per evitare che diventino insufficienti. Ricordate che il primo anno i professori sono più disposti ad aiutarvi, mentre nel secondo anno sperano che abbiate imparato la lezione e che darete il massimo fin dall'inizio, perché questa volta saranno molto meno propensi a sostenervi in consiglio a fine anno. A parte questi consigli su come affrontare ragioneria senza essere troppo sotto pressione a fine anno, vi consigliamo questo corso se vi piacciono diritto ed economia perché comunque questa scuola vi preparerà a lavorare in un'azienda alla fine dei cinque anni, senza aver bisogno di affrontare l'università.

*N. Marcellio*



Passaggi stretti al ricetto di Candelo

*“Nonostante i nostri scleri adolescenziali...”*

# “GRAZIE!”

*riflessioni sul biennio  
(ovvero...le voci di dentro)*

Questi due anni sono stati motivo di crescita sia culturale che morale per noi studenti.

Grazie anche all'aiuto di alcuni professori abbiamo imparato a risolvere in modo maturo dei problemi tipici della nostra età, le classiche prime cotte, i litigi tra amici, i problemi in famiglia e ci hanno insegnato a superare i nostri piccoli limiti.

Sicuramente questi due anni sono i più difficili, ma anche i più importanti per noi ragazzi, ma se affrontati nel modo giusto sono anche i più belli.

Per noi ragazzi la libertà è essenziale e a volte tendiamo ad esagerare credendoci piccoli adulti e compiamo degli errori che ci faranno pentire più avanti, ma adesso non ce ne rendiamo conto.

Anche se è difficile ammetterlo dobbiamo dire un grande GRAZIE a tutti i professori che nonostante i nostri scleri mentali adolescenziali hanno sempre creduto in noi, supportando, il più delle volte le nostre scelte e dando libero sfogo ai nostri pensieri.

Un giorno ci accorgeremo che tutto questo ci sarà stato di grande aiuto.

L'adolescenza è l'età più bella per noi e non possiamo permettere che qualcuno ce la rovini!!!!!!

GRAZIE PROFESSORI

Francesca P., Letizia e Alexia 2C

# CONSIGLI PER SUPERARE AL MEGLIO IL TERZO ANNO ...

Cari Ragionieri e futuri studenti delle terze Ragio, vorremmo darvi alcuni consigli per affrontare al meglio l'anno scolastico. L'inizio anno è difficile perché si cambiano sia i professori che i compagni, ma l'importante è imparare a conoscersi e a non farsi spaventare dalle prime difficoltà che si incontrano.

Cercate di trovare un giusto equilibrio tra voi e gli altri e tra voi e lo studio. Se si riscontrano dei problemi più o meno gravi bisogna parlarne con i professori e se non si ha il coraggio di affrontarli, rivolgersi sempre ai propri genitori.

E poi a fine anno non abbattetevi anche se siete stanchi e avete molte verifiche, resistete!

Potremo così dire ce l'abbiamo fatta, grazie anche ai nostri compagni!

*F. Danusso*

## *Dalla parte degli Ultimi*

# Pregiudizio, figlio della Paura

Si è concluso il ciclo di incontri con le Associazioni di Volontariato del territorio. Per 5 pomeriggi i ragazzi si sono confrontati con i Volontari sul tema del "pregiudizio", spesso legato a situazioni o persone con le quali le Associazioni svolgono la propria attività.

MARTINA (5D) descrive così l'inizio di questa esperienza:

*"... Dal confronto tra noi ragazzi, l'Educatrice del CSV e i nostri Professori di religione, con i quali avevamo già trattato l'argomento in classe, è emerso che il pregiudizio (parola che indica il giudicare prima del*

*conoscere), scaturisce soprattutto dalla paura. Paura di qualcosa che non si conosce appieno, oppure male; paura quindi di qualcosa che non rientra nei nostri canoni di "normalità", paura del diverso.*

*La discussione si è incentrata soprattutto sul tema dello straniero arrivando a toccare più aspetti del*

*pregiudizio: l'omosessualità, la disabilità e l'obesità, ecc. Insieme, abbiamo capito che la conoscenza e l'empatia ci possono aiutare ad eliminare i pregiudizi".*

E' stato affrontato anche il tema del pregiudizio nel sistema carcerario, struttura presso la quale i volontari dell'OdV prestano la loro opera.

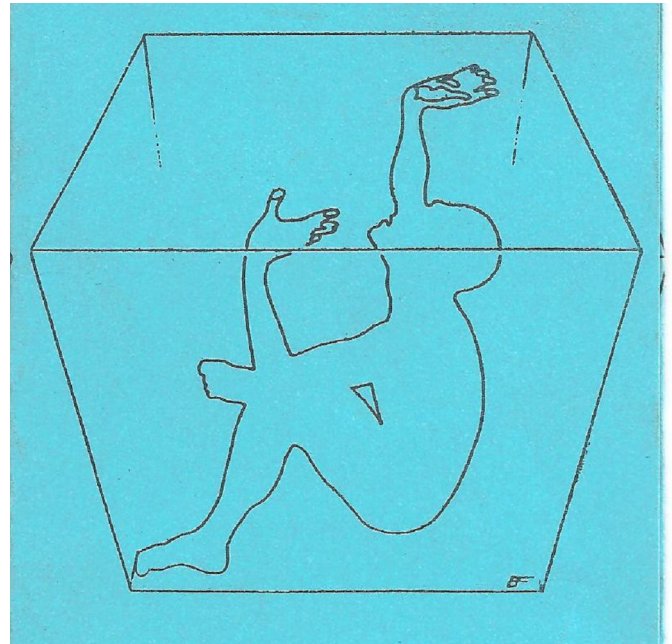
Da tale appuntamento, sono scaturiti alcuni pensieri dei ragazzi:

*"Il pregiudizio è un elemento costante durante il percorso di crescita di ciascuna persona, perché l'andamento della società che si sviluppa nella paura, fa sì che l'individuo chiuda la porta tenendo gli occhi aperti senza vedere"*

*"... è impressionante scoprire delle cose che all'inizio non si conoscevano....spesso siamo condizionati dalle informazioni della TV"*

*"Ci è stata raccontata una giornata tipica di un prigioniero nel carcere di Alba, nessuno dei presenti è riuscito a commentare o fare domande per quanto eravamo stupiti"*

**Estratto da "Società Solidale, n° 2, 2015**



**Assemblea degli studenti, 3 giugno 2015**

## Le dipendenze

Il problema delle dipendenze da droghe, alcol, gioco d'azzardo e tecnologie trattato in Assemblea è importante e molto attuale. Stefano e Valentino, operatori del Sert (Servizio sulle Tossicodipendenze), hanno cercato di coinvolgere noi studenti in merito all'argomento; ci hanno fatto riflettere e pensare che quando parliamo di dipendenza ci riferiamo sempre alle sostanze stupefacenti, senza tener conto di tutti gli altri casi di dipendenza causati dalla società in modo subdolo (si pensi anche soltanto agli stili di



vita che producono un consumismo esasperato, come avviene per certi prodotti tecnologici).

L'assemblea è stata bella, diversa dal solito e sostenuta da due bravissimi relatori. Un Grazie ai rappresentanti d'istituto!

## Per chi suona la campana...

*Le Quinte al Sermig (Servizio Missionario Giovani)*

Martedì **24 marzo 2015** le quinte superiori dell'I.I.S. "L. Einaudi" sono andate al SERMIG di Torino per visitare il centro di accoglienza di questo "monastero metropolitano" e per assistere all'incontro con padre Gianfranco Testa, missionario della Consolata, per quasi 5 anni detenuto nelle carceri argentine, fondatore dell'Università del perdono. Negli scritti dei ragazzi le impressioni della visita: *... "giornata interessante, bello prendere consapevolezza che in questo spazio, ora di pace, vi era prima un vero e proprio arsenale di guerra"... "quel luogo è un luogo magico, pieno di amore dato dai volontari che risuona come esempio per tutti noi"... "bella la testimonianza di padre Testa, la sua missione nei paesi poveri del Sud America ci fa riflettere, il perdono inteso come conduzione di pace con se stessi ci apre alla serenità nella vita".* L'esperienza è stata strapositiva, porteremo con noi la speranza di un futuro migliore che inizia già qui sui banchi di scuola, nei laboratori di umanità che gli insegnanti di religione hanno voluto ritagliarci e proporci nei progetti e nelle visite d'istruzione durante l'anno scolastico 2014-2015.

## ... all'incontro con il Presidente Mattarella

Il **14 maggio 2015**, con una telefonata a sorpresa, le nostre quinte sono state invitate a Torino dal Sermig per l'incontro con il Presidente della Repubblica in occasione dell'inaugurazione della giornata del perdono. Ci raccontano l'esperienza alcuni ragazzi della 5B Ragionieri: *Dopo una mattinata di verifiche, nel primo pomeriggio siamo partiti direzione Torino per incontrare il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Siamo stati accolti nella Chiesa dei due mondi del Sermig e abbiamo aspettato il Presidente con ansia e serenità, il suo arrivo è stato salutato da un grosso applauso. Il Presidente ha affrontato numerosi argomenti tra i quali il dolore vissuto nella sua famiglia per la perdita di un fratello a causa della mafia, il problema dei migranti e il futuro dei giovani.*

*Emozionante il rintocco della campana regalata dalla città dell'Aquila che accompagnava i bei propositi di alcuni personaggi importanti invitati nella giornata, il Presidente Mattarella, Ernesto Olivero fondatore del Sermig e l'arcivescovo di Torino Nossiglia*



*Il nuovo Presidente della Repubblica si è dimostrato persona umile, capace di confrontarsi con i giovani su problematiche attuali. Mattarella ci ha invitato a non perdere mai le speranze ed a esprimere sempre le nostre idee, i nostri valori etici perché il futuro siamo noi ...comunque sia l'incontro con la massima autorità politica ci ha reso un po' più fieri di essere italiani.*

[t.ask](#) - Hanno collaborato al numero di **Giugno 2015**:

Franco Blandino – Walter Cortevesio – Franco Danusso - Gemma Francone - Nadia Marcellio

Allievi e genitori dell'Istituto Einaudi di Alba - La Dirigente Valeria Cout

© Diritti riservati